Anno 1873. — **Roma - Martedì, 22 Luglio** — **Num. 201.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 1489 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1° del Nostro decreto 19 aprile 1873 n. 1368, concernente gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi dell'Amministrazione esterna delle gabelle;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I magazzinieri delle privative, qualunque sia l'importo dello stipendio e degli aggi loro assegnati, sono compresi, agli effetti delle nomine e delle promozioni, tra gli impiegati delle gabelle che, a termini del suddetto decreto, appartengono alla seconda categoria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 3 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

Il N. 1491 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 67 e 142 del regolamento annesso al R. decreto 22 febbraio 1863 sull'ordinamento generale della Regia Marina, i quali stabiliscono le norme per la corresponsione della indennità di rappresentanza ai comandanti in capo di Dipartimento marittimo;

Visto l'articolo 8 del regolamento annesso al R. decreto 13 agosto 1865, che determina gli averi cui ha diritto l'ufficiale durante la licenza ordinaria;

Visto il R. decreto 14 agosto 1870, n. 5818, che modifica la durata delle licenze ordinarie di cui nel precedente R. decreto 13 agosto 1865;

Vista la tabella annessa al R. decreto 17 marzo 1867, portante gli assegnamenti straordinari al personale della R. Marina a terra;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per gli affari della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I comandanti in capo di dipartimento marittimo continueranno a percepire l'indennità di rappresentanza loro assegnata dal Regio decreto 17 marzo 1867 tanto durante la loro assenza per licenza ordinaria, quanto durante la proroga della stessa.

Art. 2. Tale indennità sarà corrisposta ai comandanti in capo anche quando la loro assenza sia causata da motivi di servizio, e non si estenda oltre la durata di mesi tre.

Art. 3. Il direttore generale dell'arsenale, chiamato dal R. decreto 24 settembre 1868 a fungere le veci del comandante in capo, non avrà diritto alla indennità di rappresentanza di cui al precedente articolo 1°, se non dopo trascorso il trimestre di assenza del comandante in capo per qualsivoglia delle cause sopraindicate, e in questo caso perderà la indennità di funzioni spettante alla carica di direttore generale.

Art. 4. Nel caso poi che a far le veci del comandante in capo fosse destinato un ufficiale ammiraglio non avente incarichi nel Dipartimento, quest'ufficiale generale sarà considerato siccome in missione di servizio, e godrà delle indennità a ciò specialmente stabilite dalla tabella n. 5 annessa al R. decreto 1° aprile 1861 sino al termine del trimestre di assenza del titolare del dipartimento; trascorso questo termine, non sarà più considerato in missione, ed avrà diritto alla indennità di rappresentanza del comandante in capo.

Art. 5. Ogni anteriore disposizione al riguardo resta abrogata dalle presenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 23 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE.

A. RIBOTY.

Il N. DCLXXVIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda per l'aumento del capitale promossa dalla Società anonima per azioni nominative sedente in Firenze sotto la denominazione di *Banca Agricola Nazionale*, avente a scopo l'esercizio del credito agrario regolato dalla legge 21 giugno 1869 numero 5160;

Visto lo statuto di detta Società e i Reali decreti che la riguardano 17 marzo 1870 numero 2348, 21 maggio 1871 numero 67, e 17 maggio 1872 numero 299;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Vista la legge 21 giugno 1869, n. 5160;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

È approvato l'aumento del capitale della *Banca Agricola Nazionale* sedente in Firenze dalle lire 1,250,000 alle lire 2,500,000, mediante emissione di n° 25,000 azioni nuove da lire 50 ciascuna.

Art. II.

Il contributo annuale della Società nelle spese della vigilanza governativa, pagabile a trimestri anticipati, è aumentato dalle 200 alle 300 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. DCLXXIX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per la fabbricazione e smercio dei prodotti chimici ad uso delle farmacie e delle industrie stabilita in Milano col titolo di *Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici* e col capitale nominale di lire 2 milioni, diviso in n. 4000 azioni da lire 500 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore denominatasi *Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici* sedente in Milano ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 4 maggio 1873, rogato Vincenzo Strambio, al n. 1826 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto, che sta alligato all'atto costitutivo predetto per farne parte integrale, è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2° del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 7 sono aggiunte le parole « e salvo, nel caso dell'eventuale annullamento delle azioni dei soci morosi, il disposto dell'art. 154 dello stesso Codice. »

b) Nell'art. 10 dopo le parole « il cui possesso » sono inserite le parole « o la intestazione. »

c) All'art. 37 è sostituito il seguente: « Qualora si facesse luogo all'aumento del capitale sociale, i possessori delle azioni emesse avranno in proporzione di queste il diritto di preferenza per la sottoscrizione di quelle da emettersi. Il Consiglio d'Amministrazione stabilirà le condizioni necessarie alla emissione. Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea generale relative all'aumento del capitale dovranno verificarsi gli estremi stabiliti dall'art. 33 del presente statuto. »

d) L'art 41 è soppresso, e vi è sostituito il seguente: « Art. 41. Il rendiconto dell'esercizio sarà pubblicato ogni anno e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, appena avrà conseguito l'approvazione dell'assemblea generale. »

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. DCLXXX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per le modificazioni dello statuto presa in assemblea generale del 28 aprile 1873 dagli azionisti della Società per le riassicurazioni delle assicurazioni contro i danni dell'incendio, dello scoppio del gas e del vapore, anonima per azioni nominative, stabilita in Torino col titolo di *Compagnia Italiana di Riassicurazione* e col capitale nominale di 2 milioni di lire diviso in num. 400 azioni da lire 5000 ciascuna;

Visto lo statuto di detta Società e il R. decreto che lo approva in data 20 giugno 1871, num. 86;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Sono approvate e rese esecutorie le modificazioni dello statuto della *Compagnia Italiana di Riassicurazione* adottate colla citata deliberazione sociale del 28 aprile 1873 che, contromodificate, sono le seguenti:

Nell'art. 2 alle parole « accettare in riassicurazione » sono sostituite le parole « conservare in riassicurazione ».

Nell'art 14 al primo capoverso che comincia colle parole « Nel caso che il Consiglio » e che termina colle parole « elezione definitiva » è sostituito il capoverso seguente:

« Nel caso che il Consiglio di Amministrazione si trovasse ridotto di uno o due membri i consiglieri restanti possono provvedere alla loro surrogazione fino alla prima assemblea la quale procederà all'elezione definitiva; se mancassero più di due devono convocare l'assemblea onde provvedere alla nomina dei consiglieri mancanti ».

Art. II.

Il bilancio della *Compagnia Italiana di Riassicurazione* sarà pubblicato ogni anno appena abbia ricevuto l'approvazione dell'assemblea generale e sarà trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 9 della legge 19 giugno 1873, n° 1402;

Visti gli art. 1 e 9 del regolamento in esecuzione di detta legge approvato con altro Nostro decreto dell'11 luglio 1873, n° 1461;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato, di Grazia e Giustizia, e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art 1. Sono nominati membri ordinari della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma:

Lauzi comm. avv. Giovanni, senatore del Regno, presidente;

Ferreri comm. avv. Giuseppe sostituito procuratore generale presso la Corte di cassazione di Firenze;

Duranti-Valentini cav. avv. Domenico, deputato al Parlamento.

Art. 2. Sono nominati membri supplenti della Giunta suddetta:

Verga comm. avv. Carlo, deputato al Parlamento;

Lauri cav. avv. Antonio, consigliere alla Corte d'appello di Roma.

L'anzidetto Nostro Guardasigilli è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato e conservato in originale negli atti della Giunta suddetta.

Dato a Cogne, il 19 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

VIGLIANI.

NB. La sede della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma è in piazza Rondanini, n. 48. Per qualche giorno però la Giunta medesima terrà le sue adunanze nel locale del Ministero di Grazia e Giustizia.

Nelle nomine dell'Ordine della Corona d'Italia fatte coi Regi decreti del 15 e 29 giugno 1873 pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale*, il giorno 20 luglio corrente, n. 199, i signori *cav. Pecile dott. Luigi*, e *Garbarino Giuseppe* furono, per errore di trasposizione, compresi tra i cavalieri mentrechè dovevano invece essere compresi fra gli ufficiali dello stesso Ordine.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Il Direttore Generale delle Gabelle

Visto l'art. 2 e seguenti del R. decreto 19 aprile anno in corso, n° 1368 (2ª serie), concernenti gli esami di nomina agl'impieghi di seconda categoria nell'Amministrazione delle Gabelle;

Visto il decreto Ministeriale del 28 maggio successivo, col quale furono stabilite le discipline degli esami suddetti,

Determina quanto segue:

Presso le Intendenze di finanza dei capiluoghi di provincia indicati nell'art. 9 del detto decreto ministeriale saranno dati nel dì 15 novembre prossimo e seguenti gli esami per la nomina ai surriferiti impieghi di seconda categoria.

Gli aspiranti che intendono di essere ammessi ai suddetti esami dovranno presentare dimanda o direttamente al Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle in Firenze), o all'Intendenza della provincia nella quale prestino servizio o rispettivamente siano domiciliati, non più tardi del 31 ottobre p. v., corredata della tabella prescritta dall'art. 4 del decreto Ministeriale suddetto, se trattasi di funzionari indicati dalle lettere *a*), *b*), *c*) dell'art. 7 del ricordato decreto reale, e dei documenti voluti dall'art. 3 del Decreto Ministeriale surriferito se trattasi di soggetti estranei al personale dell'Amministrazione finanziaria.

Nella domanda dovrà essere indicata l'Intendenza, fra quelle accennate di sopra, presso cui il concorrente intenda di subire l'esame.

Gli esami verseranno sulle materie indicate nel programma (allegato *C*) che fa seguito al più volte ricordato decreto del 28 maggio scorso e che fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 12 corrente, n° 191.

Firenze, lì 15 luglio 1873.

Il Direttore Generale: BENNATI.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Il Direttore Generale delle Gabelle

Visto l'articolo 2 e seguenti del R. decreto 19 aprile anno in corso, n. 1368 (2ª Serie), concernenti gli esami di nomina agl'impieghi di commesso nelle dogane e nelle saline;

Visto il decreto Ministeriale del 28 maggio successivo, col quale furono stabilite le discipline degli esami suddetti,

Determina quanto segue:

Presso le Intendenze di finanza dei capiluoghi di provincia indicati nell'art. 9 del detto decreto Ministeriale saranno dati nel dì 1° dicembre prossimo e seguenti gli esami per la nomina ai surriferiti impieghi di commesso.

Gli aspiranti che intendano di essere ammessi ai suddetti esami dovranno presentarne domanda, o direttamente al Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle in Firenze), o all'Intendenza della provincia nella quale prestino servizio o rispettivamente siano domiciliati, non più tardi del 31 ottobre p. v., corredata della tabella prescritta dall'art. 4 del decreto Ministeriale suddetto, se trattasi di funzionari indicati dalle lettere *a*), *c*), *d*) dello art. 8 del decreto Reale surriferito e dai documenti di servizio se trattasi di soggetti indicati dalla lettera *b*) di quel medesimo articolo.

Nella domanda dovrà essere indicata l'Intendenza, fra quelle accennate di sopra, presso cui il concorrente intenda di subire l'esame.

Gli esami verseranno sulle materie indicate nel programma (allegato *A*) che fa seguito al più volte ricordato decreto 28 maggio scorso e che fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 12 corrente, n. 191.

Firenze, lì 15 luglio 1873.

Il Direttore Generale

BENNATI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Si fa noto che il cavo sottomarino fra Shanghai (China) e Nagasaki (Giappone) è interrotto.

In seguito a ciò i telegrammi per Amoy e Shanghai (China) sono inoltrati a destinazione per posta da Hong Kong (China) o da Nagasaki (Giappone).

Firenze, 20 luglio 1873.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Domandasi la rettifica dell'intestazione della rendita di lire 550 consolidato 5 per 0,0 emessa a Firenze col num. 96995 a nome di Lingua Carolina fu Giuseppe Antonio, nubile, domiciliata in Savigliano (Cuneo), allegandosi l'identità della persona con quella di Lingua Paolina fu Giuseppe Antonio domiciliata come sopra.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 30 maggio 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

MOVIMENTO DELLE PENSIONI ORDINARIE

di ciascun Ministero nel secondo trimestre dell'anno 1873, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero Finanze).

MINISTERI	ANNUALITÀ IN CORSO al 1° aprile 1873		ANNUALITÀ ESTINTE nel trimestre		ANNUALITÀ CONCESSE nel trimestre		ANNUALITÀ IN CORSO al 1° luglio 1873		INDENNITÀ PER UNA SOL VOLTA concesse nel trimestre	
	Numero delle partite	SOMMA	Numero delle partite	SOMMA	Numero delle partite	SOMMA	Numero delle partite	SOMMA	Numero delle partite	SOMMA
Finanze	21,686	13,952,387 02	304	205,778 91	254	158,167 22	21,636	13,904,775 33	41	51,663 »
Grazia, Giustizia e Culti . .	6,088	6,559,434 55	101	130,856 23	126	143,737 90	6,113	6,572,316 22	21	42,621 77
Affari Esteri	218	398,908 69	4	5,226 96	2	1,291 63	216	394,973 36	1	2,138 »
Istruzione Pubblica	1,577	1,481,170 49	32	38,101 40	21	22,043 41	1,566	1,465,112 50	6	10,041 »
Interno	9,655	6,474,337 18	133	95,628 46	199	122,504 33	9,721	6,501,213 05	59	91,880 49
Lavori Pubblici	3,790	2,633,255 24	44	39,889 63	56	37,366 17	3,802	2,630,731 78	25	32,545 70
Guerra	44,074	25,651,828 22	540	394,141 95	946	742,004 84	44,480	25,999,691 11	12	6,833 63
Marina	5,145	2,904,862 96	67	55,289 84	147	116,361 13	5,225	2,965,934 25	9	2,391 27
Agricoltura, Industria e Commercio	808	404,833 39	12	7,743 09	33	21,676 36	829	418,766 66	3	4,615 »
Per tutti i Ministeri	93,041	60,461,017 74	1,237	972,656 47	1,784	1,365,152 99	93,588	60,853,514 26	177	244,729 86

Firenze, 16 luglio 1873.

Il Direttore Capodivisione dell'Ufficio centrale delle Pensioni

DE DOMINICI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 2 della legge 29 giugno 1871, numero 339 (Serie seconda), 7 del Regio decreto del 29 giugno 1871, numero 342 (Serie seconda), 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando di avere smarrito, o di non possedere i corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, sia nondimeno proceduto all'unificazione delle dette rendite e ne vengano loro rilasciati i nuovi certificati.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato romano 5 p. 0/0	14865	»	Jus Patronato Aducci . . . Scudi	1 41	Roma
	13823	40520	Monastero delle Clarisse in Santa Maria del Soccorso nella terra di Fara	82 60 1/2	
	650	324	Cappella di Santa Croce nella Pievania di S. Marcello di Pistoja . . »	1 83 1/2	
	856	415	Cappellania di S. Marcello di Pistoja . . »	11 56	
	1155	548	Chiesa di S. Biagio di Mamiano di Pistoja . . »	2 96	
	1155	»	Chiesa di S. Biagio di Mamiano di Pistoja . . »	38 15 1/2	
	530	927	Cappellania dei Ss. Francesco e Maria Maddalena in S. Pietro in Selci di Volterra . . »	8 56	
	756	409	Cappellania in S. Sebastiano di Volterra . . »	2 82	
	818	503	Cappella in S. Pietro in Selci di Volterra . . »	1 70	
	1575	41228	Monastero e Monache di Santa Maria dei Sette Dolori di Roma . . »	137 59	
	3729	3680	Eredità Corradi (Vincolata) . . »	76 22 5/10	
	18446	39767	Arquati Maria di Subiaco (Vincolata) . . »	25 »	
	18446	44392	Detta (id.) . . »	30 »	
	10097	»	Monastero e Monache di S. Paolo di Toscanella . . »	81 80 1/2	
	2618	1526	R. Camera dei Spogli, ora Sagra Congregazione di Propaganda Fide »	32 79	
	2625	1335	Gran Priorato di Roma . . »	235 89	
	2625	8901	Detto . . »	4 30	
	2625	8902	Detto . . »	0 68	
	2625	8903	Detto . . »	10 30	
	2625	»	Detto . . »	1140 »	
	19015	41447	Cappellania di S. Carlo a Casale Archidiocesi di Spoleto . . »	15 03 7/10	
	418	884	Beneficio Severini sotto il titolo di Santa Maria di Casa Foscola di Matelica . . »	12 45	
	16628	34845	Abbazia dei Ss. Gregorio e Siro, Archidiocesi di Bologna . . »	237 46 6/10	
	526	926	Monastero e Monache di Santa Chiara di Sora . . »	50 31 5/10	
	666	5703	Monastero e Monache di Santa Marta di Genova . . »	158 84	
	670	»	Monastero e Monache di San Paolo di Genova . . »	58 93 5/10	
	670	»	Detto . . »	162 93 5/10	
	670	»	Detto . . »	38 73 1/10	
	670	»	Detto . . »	96 49	
	1493	5710	Monastero e Monache di S. Antonio di Padova di Carignano di Genova . . »	97 25 5/10	
	1494	5711	Monastero e Monache di S. Leonardo di Carignano di Genova . . »	561 81	
	2072	984	Canonicato e Prebenda dei Ss. Giacomo e Filippo di Taggia . . »	1 41	
	2543	2526	Monastero e Monache di Santa Chiara della Fara . . »	1 41	
	2543	2525	Detto . . »	2 82	
	3369	»	Capitolo di Santa Maria delle Vigne di Genova . . »	20 »	
	3511	269	Convento di Santa Maria Novella dei Domenicani di Firenze . . »	156 35 5/10	
	3512	270	Monastero della Certosa di Firenze . . »	49 96 5/10	
	5150	3981	Monastero e Monache della Concezione di Siracusa . . »	40 89	
	6220	5324	Convento di S. Nicola da Tolentino di Genova . . »	108 76	
	6234	»	Monastero e Monache di Santa Maria Maddalena . . »	75 »	
	6234	»	Detto . . »	140 »	
	6512	5624	Monastero e Monache di Santa Maria del Soccorso della Fara . . »	88 41 5/10	
	6512	»	Detto . . »	9 62	
	6512	»	Detto . . »	7 »	
	6512	30616	Detto . . »	5 »	
	6512	31201	Detto . . »	5 »	
	6512	32825	Detto . . »	10 »	
	6512	»	Detto . . »	0 18	
	6512	32847	Detto . . »	1 12	
	6512	34107	Detto . . »	16 09	
	6513	5623	Detto . . »	1 41	
	7674	5929	Monastero e Monache di Santa Maria della Neve, e S. Giovanni Battista di Brigaria di Genova . . »	135 71 5/10	
	7675	5930	Detto . . »	30 71	
	8229	6172	Convento dei Minori Conventuali di Monte Reale, Diocesi di Rieti »	10 »	
	9550	7016	Congregazione dell'Oratorio di Genova . . »	17 03	
	9550	2132	Detta . . »	30 »	
	9550	»	Detta . . »	464 30	
	9585	31269	Convento di S. Domenico di Taggia . . »	2 50	
	9771	6550	Monastero e Monache di S. Francesco di Lizzano . . »	56 38 5/10	
	10017	7255	Monache di S. Giovanni Battista di Genova . . »	6 22 5/10	
	10017	»	Dette . . »	41 53	
	10061	6997	Monastero e Monache di Santa Chiara di Rapallo nel Genovesato . »	11 46	
	10076	7057	Monastero e Monache dell'Incarnazione di Genova . . »	115 14	

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato romano 5 p. 0/0	10076	23265	Monastero e Monache dell'Incarnazione di Genova . . . Scudi	148 16-3	Roma
	10076	23267	Detto . . »	61 91-5	
	10076	39901	Detto . . »	0 92-6	
	10094	»	Monastero e Monache di S. Nicola di Genova . . »	79 57 5/10	
	10105	»	Monastero e Monache della Visitazione di S. Remo . . »	1 41	
	10213	7292	Padri dell'Oratorio di Genova . . »	83 43 5/10	
	11189	»	Congregazione delle Convittrici del Bambin Gesù di Fermo . . »	0 88 4/10	
	12149	»	Monastero e Monache Francescane di S. Silvestro di Genova . . »	8 »	
	12149	»	Detto . . »	50 »	
	13607	24612	Convento di Santa Maria del Soccorso dei PP. Predicatori di Mazzarino di Sicilia . . »	50 »	
	13607	24834	Detto . . »	35 »	
	13607	32936	Detto . . »	65 »	
	13607	»	Detto . . »	132 »	
	14081	»	Monastero di Santa Maria Maddalena di Genova . . »	40 »	
	18351	39703	Pia Casa dei Religiosi delle Scuole Cristiane di Benevento . . »	24 84 8/10	
	23120	55184	Monastero di Santa Caterina in Terni . . Lire	37 50	
	23126	55204	Capitolo di Palo del Colle, Archidiocesi di Bari . . »	20 83	
	2574	2966	Monastero e Monache di S. Giovanni di Spoleto . . Scudi	52 90	
	18070	38833	Gobbè Rosalia de la Gaudinais, moglie del capitano Carlo de Lambilly (Vincolata) . . »	150 »	
	981	233	Eredità Olivieri (Vincolata) . . »	15 65	
	11753	17020	Sacro Monte Arcivescovile dei Pegni di Benevento . . »	52 63	
	11753	30732	Detto . . »	27 37	
	11753	»	Detto . . »	30 »	
	11753	31840	Detto . . »	31 56-9	
	11753	»	Detto . . »	30 »	
	11753	32605	Detto . . »	5 »	
	11753	32855	Detto . . »	226 »	
	11753	35222	Detto . . »	65 »	
	11753	33801	Detto . . »	95 »	
	11753	33857	Detto . . »	10 »	
	11753	34683	Detto . . »	120 »	
	11753	»	Detto . . »	20 »	
	11753	»	Detto . . »	20 »	
	11753	35578	Detto . . »	60 »	
	11753	37423	Detto . . »	40 »	
	15736	32172	Ospedale delle Donne Inferme sotto il titolo di S. Gaetano in Benevento . . »	160 »	
	15736	36375	Detto . . »	13 20	
	11408	8286	Convento e Padri di Santa Maria degli Angeli in Macello Martyrum dell'Ordine della Penitenza . . »	4 61 1/2	
	548	»	Monastero e Monaci di Santa Croce in Gerusalemme di Roma . . »	9 93	
	548	»	Detto . . »	23 82	
	9194	24920	Madagnini Giosafatte (Vincolata) . . »	16 03	
	8448	»	Compagnia del SS. Sagramento di Anagni . . »	5 09 2/10	
	6647	4332	Convento e Padri Minori Conventuali di S. Francesco di Bagnorea »	157 62	
	6149	»	Legato Pio Magrelli . . »	3 »	
	3010	3282	Raggi Lorenzo (Vincolata) . . »	240 33	
	4328	3473	Compagnia del SS. Sacramento in S. Martino di Pozzolo, Diocesi di Camerino . . »	40 89	
	643	58	Cappellania Capitani in Santa Maria delle Grazie di Chiusuri, Diocesi di Pienza . . »	59 41 1/2	
	4612	2850	Benefizio di Santa Maria di Capernaco, Diocesi di Fuligno . . »	14 28 5/10	
	13972	»	Assortati Giuseppe, Venanza e Caterina per eguali porzioni (Vincolata . . »	17 58	
	20460	45438	Due Canonicati Berardi nella Collegiata di Bagnaja sotto il titolo del SS. Crocifisso, e S. Filippo Neri . . »	8 79	
	2380	1816	Priore della Cattedrale di Pistoja . . »	18 30	
	6223	5318	Compagnia dei SS. Quattro dei Scalpellini in Roma . . »	16 10	
	6133	4610	Eredità Cimini (Vincolata) . . »	14 93	
	6370	5381	Oratorio ed Ospedale civile di Montasola . . »	378 46	
	15972	»	Opera Pia Cimini in Montasola . . »	25 17 1/2	
	15972	»	Detta . . »	7 50	
	2231	2559	Compagnia del Rosario nella Parrocchiale delle Preci, Diocesi di Spoleto . . »	5 91	
	4360	3361	Congregazione del Rosario in Santa Maria delle Preci, Diocesi di Spoleto . . »	1 41	

Firenze, li 1° aprile 1873.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Dalle ultime tabelle statistiche comparative del movimento delle nascite e delle morti comunicate dall'ufficio comunale di statistica ai giornali togliamo i seguenti particolari:

Nella settimana dal 7 al 13 luglio i morti nella città di Roma furono 143 sopra una popolazione di 244,484 abitanti.

A Napoli, nella settimana chiusa il 13 luglio, si verificarono 352 decessi, che corrispondono alla media annua del 37,6 per 1000 abitanti. — La popolazione è di 448,335 abitanti.

A Torino, nella settimana chiusa il 29 giugno, avvennero 108 morti, corrispondenti alla media annua del 26,3 per 1000. — La popolazione è di 212,644 abitanti.

A Firenze, nella settimana chiusa il 12 luglio, si ebbero 97 decessi, corrispondenti alla proporzione annua del 30,2 per 1000 abitanti. — La popolazione è di 167,093 abitanti.

A Venezia, nella settimana chiusa il 17 giugno, si registrarono 92 morti, che, sopra una popolazione di 128,901, danno una media annuale del 37 per 1000 abitanti, e nell'altra chiusa il 24 si ebbero 106 morti, corrispondenti alla media annua del 42 per 1000

In Londra, nella settimana finita il 5 luglio, si verificarono 2151 nascite e 1198 morti. — La mortalità corrisponde al 19 per 1000. — La popolazione è di 3,356,073 abitanti.

In Berlino, durante la settimana finita il 28 giugno, furono registrati 740 morti, che danno una rata annuale del 47 per 1000. — La popolazione ammonta ad 826,341 abitanti.

A Bruxelles, nella settimana chiusa il 5 luglio, avvennero 84 decessi, corrispondenti alla media annua del 23,6 per 1000, essendo la popolazione di 185,000 abitanti.

In Vienna le 311 morti avvenute nella settimana finita il 28 giugno, danno una media annuale del 26 per 1000. — La popolazione è di 632,494 abitanti.

A New York, nella settimana chiusa il 21 giugno, furono registrate 474 morti, e la rata annuale della mortalità fu eguale al 26 per 1000. — La popolazione ammonta a 942,292 abitanti.

In Filadelfia nella settimana finita il 14 giugno, furono registrate 221 morti, e la media annuale fu eguale al 15 per 1000. — La popolazione è di 674,022 abitanti.

A Bombay, le 327 morti registrate nella settimana finita il 3 giugno, dettero una media annuale del 26 per 1000. — La popolazione è di 646,636 abitanti.

— La Persia forma la metà occidentale del grande altipiano che si innalza tra il mar Caspio ed il golfo Persico, tra il bacino del Tigri e quello dell'Indus, su di una lunghezza di 2,200 chilometri da levante a ponente, ed una larghezza che varia da 1000 a 500 chilometri. Le elevazioni dell'altipiano sono diverse: variano da 4,752 metri (nell'Aderbaidjan) a 800 metri (nella valle di Messed) al di sopra del livello del mare.

Gli orli dell'altipiano vengono in ogni luogo abbassandosi e presentando una serie successiva di alture tagliate da valli e da gole profonde nelle quali si precipitano numerosi torrenti; il centro è coperto, sopratutto verso l'oriente, da vasti deserti, quelli specialmente di Kouwir e di Kerman. Essi sono immense pianure calcari, paludose nell'inverno, aride e brucianti nell'estate, esposte a spaventevoli uragani di sabbia. Queste regioni sono quasi sprovviste di acque. La Persia intiera, d'altronde, è povera di fiumi e di riviere e in molte sue provincie bisogna ricorrere a mezzi artificiali d'irrigazioni. L'Araxe e l'Atrek che le servono a settentrione di limite rispetto alla Russia e che si versano nel mar Caspio, sono i due corsi d'acqua più importanti del paese; il golfo Persico non riceve che affluenti di piccola considerazione.

Il clima, dice l'*Echo du Parlement*, dal quale noi togliamo i seguenti ragguagli, è in generale quello dei paesi alpestri; esso differisce secondo le altezze, ma è dappertutto soggetto a forti e frequenti variazioni. Nelle provincie del mezzogiorno, tra le montagne del Mekran e il golfo Persico, il calore è torrido, le pioggie sono rare e la neve è affatto sconosciuta. Gli Arabi soli sanno vivere in questa contrada.

Al settentrione, sulle rive del mar Caspio, il clima è tropicale, ma umidissimo; l'inverno è assai rigido; le febbri vi sono endemiche; è là nulladimeno che il suolo perviene alla sua più grande fecondità, e che la vegetazione spiega tutto il suo splendore. Le provincie centrali, l'Irak e il Fersistan, possiedono un clima più regolare, più temperato; il cielo vi è generalmente puro, l'aria talmente secca che il ferro pulito non vi si irrugginisce. Ispahan presenta alla primavera uno dei più belli aspetti della terra; la valle di Chiraz è celebre nel mondo intiero per la dolcezza del suo clima e la magnificenza dei suoi campi di rose, è la patria dei poeti e la regione privilegiata dell'Iran. Le contrade occidentali coperte di montagne sono meno favorite; la neve ricopre la terra per lunghi mesi.

Le produzioni della Persia sono così varie come è il suo clima. Nel regno minerale si trova il ferro, il rame, il piombo; il sale esiste in masse considerevoli; il vulcano estinto del Demavend è una sorgente di zolfo. Fino al presente non si sono trovate miniere di carbone; ma nel Khorassan, non lungi dall'antica capitale di Niscapur, si trovano celebri cave di turchine, e il golfo Persico non era meno famoso per i suoi banchi.

Al punto di vista della vegetazione, le provincie che si estendono attorno all'estremità meridionale del mar Caspio e del Farsistan sono più degne d'interesse. Al nord, le foreste sono numerosissime e fronzute; esse conservano le nostre principali specie: la quercia, il faggio, l'erica, l'olmo, il platano. L'aridità e il difetto di mezzi di trasporto impediscono lo sviluppo delle colture. Nulladimeno la Persia produce la maggior parte dei cereali, dei frutti e dei legumi dell'Europa; bisogna aggiungervi ancora alcune produzioni tropicali, come il riso, il cotone, l'indaco, l'olio di ricino e d'uliva, i dattili, ecc. La vallata di Schiraz produce un vino rinomato. L'assa fetida è egualmente un prodotto di queste contrade. Le gomme, l'uva sono estremamente abbondanti.

La fauna persiana racchiude il lupo, gli sciacali, le jene, i leopardi, gli antilopi. Il leone si trova sull'altipiano dell'Iran; ma è meno alto e meno pericoloso di quello dell'Africa. Tutte le specie domestiche dell'Europa vi sono rappresentate; vi si trova pure il camello, il quale è abbondantissimo nelle steppe delle provincie orientali, e leggiadre sono le capre, specialmente quelle del Kerman, il cui pelo è di una finezza rimarchevole. Bisogna pure notare gli asini e i muli di grande razza che costituiscono il principale mezzo di trasporto; infine i cavalli, che sono celebri per la loro bellezza, la loro agilità e la loro forza. Il cavallo persiano è il prodotto dell'incrociamento della razza araba con la razza turcomanna; esso fa giustamente l'orgoglio delle tribù nomadi del Khorassan.

Il territorio attuale della Persia si suddivide in 11 provincie che corrispondono a contrade famose nell'antichità e che ancora racchiudono le rovine di splendide capitali come quelle di Persepoli, Susa, Ecbatana, Hecatomphyle. Queste provincie sono all'ovest: l'*Aderbaidjan* è una parte dell'Armenia di cui essa riproduce l'aspetto; la sua capitale, Tauris, o Tabriz, conta circa 100,000 abitanti e fa un commercio importante coll'Inghilterra e la Francia per Trebisonda, con la Russia per Tiflis; il *Kurdistan* e il *Kousistan*, l'antica Susiana, e parte della Media, paese alpestre, abitato da orde nomadi e da pirati, e che ha per questa ragione un aspetto incolto e selvaggio.

Al mezzodì si trovano il Farsistan o la Persia propriamente detta, di cui Schiraz, città di 40,000 anime, è la capitale; questa è la regione più ricca e più industriosa dell'altipiano iranico, la patria dei due grandi poeti Saad e Hafiz, la vallata degli usignoli e delle rose; il Kerman, provincia che confina col deserto, ma il cui capoluogo dello stesso nome mantiene relazioni con l'India e fa commercio di scialli rinomati. All'est si estendono il Khorassan e il Kousistan, contrade rigide ed incolte, coperte di steppe e solcate da tribù turcomanne, nomadi e guerriere, che abitano sotto la tenda e si chiamano esse stesse la spada dell'Iran-Meschéd, con 25,000 anime, è la città principale di queste regioni.

Al nord si trovano le tre provincie di Taberistan, di Mazanderan e di Ghilan, poste sui due versanti dei monti Elbourz, coperti di folte foreste, di verzieri e di ricche colture; come pure qualche grande città, come Balfrouch (100,000 abitanti) e Recht-Enseli (50,000 abitanti), che fanno per la via del mar Caspio un traffico importante con la Russia. Al centro, infine, la provincia dell'Irak, una volta prospera, adesso decaduta dalla sua grandezza. Il suolo sassoso e arido vi è poco favorevole alla vegetazione, e le montagne lo dominano dappertutto colle loro roccie aride e brune. Là si trovano le due capitali celebri, Jopahan e Teheran.

La popolazione della Persia è valutata, secondo i censimenti più recenti, a 9 milioni di abitanti, ripartiti su una superficie di 1,160,000 chilometri quadrati. Tre elementi si mescolano ma senza confondersi. La Persia è situata al punto di congiunzione di tre grandi famiglie etniche, i Semiti, gli Ariani e i Turani. Queste tre razze, le cui vicissitudini riassumono tutta la storia dell'Asia, non hanno cessato d'affluire e di rifluire sul suolo dell'Iran e, pur mescolandosi in una certa proporzione, non hanno cessato di conservare la loro individualità distinta.

Il gruppo semitico, rappresentato dagli Ebrei e dagli Arabi, in numero di circa 600,000, è il meno importante dei tre, quello che si è lasciato più assorbire dai due altri elementi. È per questo che i Persiani attuali non riconoscono sovente fra loro che due razze, che essi chiamano l'una i *Farsy*, l'altra i *Turk*. I Farsy o Persiani sono un gruppo misto di Ariani e di Semiti, frammischiati durante il corso di una lunga serie d'invasioni e di conquiste; essi si suddividono in due frazioni: i Kurdi all'ovest, popoli montanini che discendono dagli antichi Karduchi di Senofonte e che sono rimasti fedeli ai costumi dei loro padri. È il tipo dell'Ariano primitivo, di alta statura, dai tratti nobili e spiccati, dall'intelligenza svegliata ma indisciplinato.

I Kurdi possono stimarsi a un mezzo milione d'anime. L'altro elemento è di natura affatto differente. È l'Ariano civilizzato, nobilitato per la promiscuità del sangue arabo, indiano e turco. Egli è sparso su tutta la superficie dell'Iran, nel quale abita la città e dissoda le campagne.

Questi parla la lingua persiana e si chiama da se stesso col nome di Tadjik. I letterati, gli artisti, i funzionari si reclutano nelle sue file. Questa popolazione conta sette milioni di anime; essa ha i segni distintivi della razza caucasica: alta statura, occhi neri ardenti, folta barba, sopracciglia arcuate e nere. Essa si fa rimarcare per la prontezza dell'ingegno, per il suo umore gaio, la grazia delle sue maniere, la sua attitudine ad un'alta coltura intellettuale; le si rimprovera però una inclinazione eccessiva pei piaceri.

I Tadjik, quantunque posseggano la maggioranza numerica, non sono in Persia l'elemento preponderante; i vincoli di famiglia, di tribù, di razza non li ravvicina abbastanza in un fascio compatto. Tutto il contrario è della popolazione turcomanna che forma il secondo gruppo dell'Iran. Essa è sparsa sulle provincie del nord, dell'est ed anche dell'ovest, in numero dai 7 agli 800,000 individui. In fondo essa è restata nomade, ma entro limiti determinati dalla vita di tribù, i cui legami presso di quella hanno conservato tutta la loro forza. Ogni gruppo ha il suo distretto nel quale esso si dedica all'agricoltura e all'allevamento del bestiame. I Turcomanni vivono sotto tende; essi sono robusti, tenaci, energici e bellicosi. Dal loro seno uscì la maggior parte delle dinastie che hanno dominato l'Iran, ed è ancora dalla tribù dei Kadjari che procede la famiglia regnante attuale.

Tutta la storia della Persia, almeno per la durata intiera dei tempi moderni, si riassume nell'antagonismo di queste due razze. L'una parla, l'altra agisce; la prima adopera la penna, sta nelle ufficine, maneggia l'aratro; l'altra tiene la spada e monta a cavallo.

I Turcomanni dominano i Tadjik; ma nè gli uni nè gli altri abdicano il loro proprio carattere.

I Persiani professano quasi tutti l'islamismo; essi sono sciiti, cioè settari di Alì, meno ostili ai cristiani che ai sunniti o mussulmani ortodossi. Si contano ancora nel paese 40,000 cristiani, 200,000 ebrei e 7 od 8000 guebri o parsi rimasti fedeli all'antica religione del mazdeismo. Le lingue dell'Iran sono la persiana, che è parlata dai Tadjik, la turca, che è l'idioma dei Turcomanni e della corte di Téhéran, l'araba e l'armena.

Lo Shah o Schahinshah (re dei re) è il padrone sovrano dello Stato e di ciascuno dei suoi sudditi, della vita loro e della loro fortuna. Nessuna legge positiva limita i suoi poteri; nul-

ladimeno, egli è legato fino ad un certo punto dalla religione, dalle tradizioni, dai costumi, che formano una specie di diritto di consuetudine. La distribuzione in corporazioni o in tribù assicura egualmente all'individuo certe garanzie. La successione al trono ha luogo nella famiglia del re sotto designazione fatta, lui vivente, dal sovrano: il riconoscimento preliminare è un mezzo di prevenire le guerre civili. I principi della famiglia reale hanno una dotazione nelle provincie.

Il gran visir è il funzionario principale dello Stato; egli è il centro del governo e dell'amministrazione. Nel 1858 fu istituito un ministero fondato su basi europee; ma il grande visirato non ha cessato di esistere. Il Consiglio si compone di otto ministri, le attribuzioni dei quali sono state definite da un decreto reale.

In Persia non esistono corpi, istituzioni di magistrati. La legislazione civile e penale essendo derivata dal Corano, è al clero mussulmano devoluta la missione d'applicarla.

L'esercito è stato sovente riorganizzato. La istruzione è stata affidata ad ufficiali inglesi, francesi, italiani. Le forze militari totali della Persia sono stimate a 250,000 uomini; questa cifra tuttavia è lungi dal corrispondere agli effettivi disponibili. L'esercito regolare non supera i 50 ai 60,000 pedoni e 500 cavalli. Vi sono in circa 30,000 cavalli irregolari. Il corpo scelto della Persia è l'artiglieria, forte di 5000 uomini.

Le entrate dello Stato raggiungono circa 100 milioni di franchi. Esse provengono dall'imposta diretta che ascende a 1[5 dei prodotti in denaro o in natura (*maliat*); dalla dogana, che preleva generalmente il 5 per 0[0 del valore sulle importazioni e le esportazioni dei doni e dei presenti fatti allo Shah in certe feste occasionali o in solennità; dai tributi pagati dalle popolazioni nomadi. Questi fondi non servono che ai bisogni della Corte e dell'amministrazione superiore. Tutte le spese locali sono provviste dalle provincie. Una circostanza a ricordarsi è che non vi è affatto debito pubblico. Le spese restano frequentemente al di sotto dell'entrate, e le eccedenze in questo caso sono generalmente convertite in gioielli e pietre preziose. Quest'uso spiega lo splendore del tesoro degli Shah.

La ricchezza della Persia consiste soprattutto nei suoi bestiami, nei prodotti dell'agricoltura e dei verzieri. I generi principali di esportazione sono i cavalli, che servono specialmente per l'esercito delle Indie, i montoni, le pelli, le granaglie, le frutta secche, l'essenza di rosa; la seta greggia, il cotone. Fra i generi manufatturati si possono nominare i tappeti, gli scialli e le armi bianche che godono di una antica reputazione.

Le relazioni commerciali hanno luogo per mezzo delle carovane coll'Europa, per Tauris verso Trebisonda o Tiflis, con l'Oriente per Erat o Meschod. Vi sono due porti sul mare Caspio (Enseli e Balfrouch), uno sul golfo Persico, quello di Bushir.

DIARIO

Ecco le parole colle quali S. M. la regina d'Inghilterra rispose all'indirizzo della Camera dei Comuni relativamente all'arbitrato internazionale:

« Apprezzo i filantropici pensieri che hanno dettato il vostro indirizzo. Ho costantemente procurato di estendere, col consiglio e coll'esempio, l'uso di terminare le controversie col sottoporsi al giudizio imparziale delle potenze amiche, e di promuovere l'istituzione di regolamenti internazionali, che mirino a soddisfare ugualmente agli interessi di tutti. Continuerò a seguire questa via, prendendo naturalmente in considerazione il tempo e l'opportunità, allorquando sembrerà che debba riuscire vantaggiosa. »

Riguardo alle recenti dimostrazioni orangiste in Irlanda abbiamo quanto segue da una corrispondenza del *Journal de Genève*, in data 15 luglio:

Le dimostrazioni orangiste del 13 luglio trascorsero in quest'anno senza che venissero alle mani in nessun punto del territorio irlandese i commemoratori della vittoria e le vittime della sconfitta, cioè cattolici e protestanti. Il fatto è abbastanza raro per essere segnalato e dimostra un gran progresso compiutosi nei costumi di quella nazione battagliera. Si erano prese d'altronde dappertutto delle precauzioni straordinarie.

La polizia e le truppe erano concentrate sui punti ove temevansi dei disordini; i magistrati si tenevano pronti per leggere il *Riot's act*; e questa volta l'autorità non sarebbe stata sorpresa per mancanza di provvedimenti. Nella stessa città di Belfast, sebbene la legge che proibisce le processioni sia stata revocata, le autorità municipali si erano assunte l'impegno di proibire ogni manifestazione nelle vie della città, e, bisogna dirlo a lode dei protestanti e dei cattolici, nessuno di loro contestò la validità di tale intimazione.

Nella città ove gli orangisti fecero la loro processione tutto si passò come negli anni trascorsi. Si videro sfilare gli stessi cortei, colle medesime bandiere, i medesimi nastri e gli stessi concerti musicali, accompagnati come sempre dalla parte femminile della popolazione protestante, che non è nè la meno rumorosa nè la meno adornata di nastri.

Ma la più considerevole di tutte queste dimostrazioni fu quella fatta a Holyrood, nella contea di Down, distante alcune miglia da Belfast. Gli orangisti tenevano a dimostrare le loro forze dinanzi ad una deputazione dei loro fratelli del Canadà. Valutansi a 30 mila gli orangisti che vi assistevano. Il corteo che si recava sul luogo del *meeting* occupava una lunghezza di 5 chilometri.

All'aprirsi della seduta del 18 luglio dell'Assemblea di Versaglia, il signor Rouvier deputato di Marsiglia ebbe la parola per rispondere al marchese de Castellane il quale, nella seduta precedente aveva accusata la Lega del Mezzodì di tendenze separatiste. Egli dichiarò che giammai la Lega del Mezzodì ha concepite di simili velleità.

Indi fu menata a termine la discussione del progetto pel riordinamento dell'esercito.

Il signor Keller propose che venisse messo all'ordine del giorno il progetto per la costruzione di una chiesa a Montmartre e l'Assemblea deliberò che esso verrà in esame tosto dopo quello concernente il servizio religioso per l'esercito.

Il signor de La Rochefoucauld-Bisaccia ha domandato che gli uffici non vengano sorteggiati a motivo del breve tempo che ancora rimane all'Assemblea per discutere. Ma si osservò che una tale proposta era contraria al regolamento, ed essa venne ritirata.

L'*Indépendance dell'Ouest* ha pubblicato, son pochi giorni, una petizione indirizzata all'Assemblea nazionale da parecchi commercianti ed industriali di Nantes diretta ad ottenere la cessazione del provvisorio che incombe gravemente sugli affari. Questa petizione è stata deposta sul banco di presidenza del signor Dufaure che ne ha resi edotti i firmatari colla seguente lettera:

« Ho ieri deposta sul banco di presidenza dell'Assemblea la petizione che mi avete inviata. Voi sapete che se ne riferirà all'Assemblea nell'ordine delle petizioni che sono state presentate. Se ne tratterà quindi dopo la proroga, nell'epoca in cui, io spero, discuteremo i progetti di legge che soli possono farci uscire dallo stato provvisorio contro il quale a così buon dritto reclamiamo. »

Nella seduta della prima Camera dei Paesi Bassi, addì 19 luglio, il presidente del Consiglio dei ministri rispondendo ad una domanda del signor Golstein dichiarò che il governo intende riflettere maturamente intorno al consiglio da dare alla Corona circa la dimissione presentata dal Ministro della guerra.

Il presidente del Consiglio ha insistito sul carattere serio della presente situazione quando si consideri che la sessione è terminata, che le elezioni hanno divisi in proporzioni eguali i partiti (ciò che rende più malagevole la scelta dei ministri), e che la guerra d'Atchin non è terminata. Prima adunque di sottoporre i suoi consigli al re ed in attesa della sua risoluzione, il ministro riserva le comunicazioni che potrebbe aver da fare alla Camera.

I giornali delle Isole olandesi contengono molti particolari sui preparativi che si fanno con un'attività straordinaria per una nuova spedizione contro Atchin. Non solo la squadra di blocco sulla costa settentrionale di Sumatra fu molto accresciuta, ma la marina coloniale si rinforza incessantemente con tutti i bastimenti disponibili della madre patria, di modo da comporre la forza navale la più imponente che l'Olanda abbia mai riunita in quei mari.

Al tempo stesso l'esercito di terra sarà portato ad una cifra rispettabile; secondo il giornale delle colonie *de Indier* la fanteria del corpo di spedizione avrà la forza di 7500 uomini.

Il luogo di concentrazione del corpo è Samaiang, sulla costa nord di Java ed un campo provvisorio per le truppe che arrivano d'Europa è formato a Tjandiè. Le popolazioni della residenza rivaleggiano di devozione e patriottismo. È destinato un fondo per un supplemento di paga ai soldati e delle indennità ai feriti.

Il Consiglio nazionale elvetico ha nominata la Commissione per la revisione della Costituzione federale. Questa Commissione riuscì composta di 15 revisionisti e di quattro avversarj della revisione. L'Assemblea federale si riunirà il 3 novembre per discutere il progetto che uscirà dalle deliberazioni della Commissione.

Telegrafano da Berna 19 alla *Gazzetta Ticinese* che il Consiglio degli Stati respinse a grande maggioranza il ricorso contro la legge costituzionale di Ginevra, circa l'organizzazione del culto cattolico.

Ieri il Consiglio degli Stati aderì alla risoluzione del Consiglio nazionale, fissante il 3 novembre per la discussione della revisione della costituzione. Venne pure adottato definitivamente il trattato coll'Italia per l'estradizione dei delinquenti, comprendente la concussione e la corruzione dei pubblici impiegati.

L'*Invalido Russo* reca il telegramma seguente, che fu ricevuto, nel giorno 30 giugno, dal generale Kauffmann:

« Il 2 giugno, il Kan Seid Mohammed-Rahim venne a sottomettersi nel nostro campo. Egli si dichiara il servitore dello Czar russo, ed affida sè ed il suo popolo nelle nostre mani. L'ho ristabilito nella qualità di Kan, e gli ho aggiunto un Consiglio di governo del Kanato, durante il soggiorno delle truppe russe nel Kiva. Il 12 giugno, il Kan pubblicò un manifesto col quale dichiara che, per riguardo a S. M. l'imperatore, tutti gli schiavi vengono rimessi in libertà, e che la schiavitù è abolita per sempre nel Kanato. Presentemente si procede alla discussione dei mezzi di esecuzione di quest'opera gloriosa, frutto dei successi delle nostre armi. Il maggior numero degli schiavi persiani si propongono di ritornare nel loro paese, passando per Meschkhed. Spedisco per telegrafo al nostro ministro a Teheran l'avviso di comunicare al governo persiano la loro intenzione, affinchè questo possa ricevere al confine i prigionieri liberati e provvedere ai loro bisogni. »

Con rammarico annunziamo la morte del Senatore Filippo conte Quaranta avvenuta a Torino il 19 corrente.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(21 luglio).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 14, morti 11 dei giorni precedenti.

Burano, casi 4, morti 3 dei giorni precedenti.

Caorle, casi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

Cava Zuccherina, casi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

Concordia, casi 5, morti nessuno.

Fossalta di Portogruaro, casi 1, morti 3 dei giorni precedenti.

Meolo, casi 1, morti nessuno.

Musile, casi 1, morti nessuno.

Pellestrina, casi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

Portogruaro, casi 5, morti 1 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 37, morti 21.

Provincia di Treviso.

Cappella, casi nessuno, morti 1.

Mansuè, casi nessuno, morti 2.

Motta, casi 1, morti nessuno.

Totale dei casi nella provincia: Casi 1, morti 3.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Darmstadt, 20.

L'imperatore Guglielmo giunse oggi dopo mezzodì a Ingelheim per prendere congedo dallo Czar, e ripartì dopo un'ora e mezzo per Ems. L'imperatore di Russia partirà il 23 e l'imperatrice il 27.

Monaco, 21.

Il giurì condannò Adele Spitzeder alla pena correzionale per 3 anni e Rosa Heinger a sei mesi di prigione.

Monaco, 21.

Una numerosa riunione della Società viaggiatrice dei cattolici tedeschi approvò una petizione da indirizzarsi al Re contro l'ulteriore estensione della legge sui gesuiti.

Madrid, 21.

Il Consiglio dei ministri decise di porre in esecuzione alcune misure energiche, fra le quali le seguenti: di destituire il capitano generale di Valenza ed il governatore di Murcia; di rinviare dinanzi ad un Consiglio di guerra il comandante generale di Cartagena; di formare due battaglioni scelti, composti di tutti gli ufficiali disponibili e comandati da generali; di spedire tutte le forze nella Catalogna e nell'Aragona per istruirle e disciplinarle; di chiamare a Madrid i residui dei reggimenti sollevati per riorganizzarli; di formare una divisione di 10,000 uomini nell'Andalusia e di pacificare questa provincia ad ogni costo; di cancellare i generali Pierrad e Contreras dai quadri dello stato maggiore e di dichiarare pirati tutti i legni che facessero causa comune coll'insurrezione.

Assicurasi che il reggimento d'Yrerif (?) e il battaglione di Mendigorria saranno sciolti. Gli ufficiali e i soldati sollevati saranno sottoposti ad un Consiglio di guerra.

Versailles, 21.

Seduta dell'Assemblea Nazionale. — Si discute l'interpellanza di Favre sulla politica interna.

Fu approvato con 400 voti contro 270 un ordine del giorno proposto dalla destra, il quale dice che l'Assemblea ha fiducia nella politica del governo.

Versailles, 21.

Seduta dell'Assemblea nazionale. — Favre dice che il paese vuole sapere ove il governo lo conduca; rimprovera il governo di escludere i repubblicani dalla amministrazione; domanda quali sieno i sentimenti del governo riguardo ai pretendenti legittimisti, orleanisti e bonapartisti.

Broglie dice che Favre non espose un solo fatto serio; quindi risponderò soltanto che il governo è soddisfatto del programma del 24 giugno che consiste nella tregua dei partiti, nel rispetto verso l'Assemblea e nella riserva della forma del governo. Soggiunge che, prima di decidere sulla forma definitiva di governo, bisogna stabilire una base solida. Termina dicendo:

« Conserviamo il programma cui ogni uomo onesto può aderire, cioè l'unione delle forze legali conservatrici. »

È quindi approvato con 400 voti contro 270 un ordine del giorno della destra, il quale dice che l'Assemblea ha fiducia nella politica del governo.

Parigi, 21.

Il *Soir* dice che ieri a Biarritz fu commesso un tentativo d'assassinio contro il maresciallo Serrano, mentre camminava nel giardino della sua villa. Il colpevole fu arrestato.

BORSA DI VIENNA — 21 luglio.

	19	21
Mobiliare	220 —	213 —
Lombarde	187 —	187 —
Banca anglo-austriaca	162 —	160 —
Austriache	338 —	888 —
Banca Nazionale	983 —	978 —
Napoleoni d'oro	8 88	8 89
Cambio su Parigi	43 50	43 60
Cambio su Londra	111 1[2	111 75
Rendita austriaca	73 25	73 30
Id. id. in carta	68 40	68 25
Banca italo-austriaca	36	35 —
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 21 luglio.

	19	21
Consolidato inglese	92 5[8	92 3[4
Rendita italiana	59 5[8	59 5[8
Turco	51 1[2	51 1[2
Spagnuolo	19 1[8	19 1[4

BORSA DI PARIGI — 21 luglio.

	18	21
Prestito francese 5 0[0	91 60	91 67
Rendita id. 3 0[0	56 30	56 47
Id. id. 5 0[0	90 90	91 —
Id. italiana 5 0[0	60 45	60 55
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 5[8	92 11[16
Ferrovie Lombardo-Venete	427 —	427 —
Banca di Francia	4220 —	4285 —
Ferrovie Romane	93 —	93 —
Obbligazioni Romane	158 —	157 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	187 50	186 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 1[8	12
Obbligaz. della Regia Tabacchi	481 25	481 25
Azioni id. id.	738 —	742 50
Londra, a vista	25 51 1[2	25 51 1[2
Aggio dell'oro per mille	5 —	5 1[2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 21 luglio.

	19	21
Austriache	202 1[2	200 3[4
Lombarde	112 —	111 1[2
Mobiliare	129 —	125 3[4
Rendita italiana	59 3[4	59 7[8
Banca franco-italiana	— —	— —
Rendita turca	51 1[8	51 1[8

BORSA DI FIRENZE 22 luglio.

Napoleoni d'oro	22 83	contanti
Londra 3 mesi	28 70	»
Francia, a vista	113 70	»
Prestito Nazionale	71 —	nominale
Azioni Tabacchi	820 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2062 1[2	fine mese
Ferrovie Meridionali	445 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1600 —	fine mese
Credito Mobiliare	867 3[4	»
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	488	

Debole.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 20 luglio 1873 (ore 15 32).

Mare grosso a Rimini e Bari. Agitato in altri punti dell'Adriatico, nel golfo di Taranto ed a Cagliari. Venti di nord forti in tutti questi luoghi. Deboli o moderati nel resto d'Italia. Cielo sereno. Pressioni aumentate in Piemonte. Diminuite fino a 3 mill. nell'Italia meridionale, nel sud della Sardegna e nella Comarca. Stazionarie altrove. Iersera e stanotte temporali forti e colpi di vento a Venezia ed in altre stazioni dell'Adriatico. Sono sempre probabili colpi di vento tra maestro e greco-levante. Tempo generalmente bello.

Firenze, 21 luglio (ore 15 55).

Barometro leggermente alzato quasi in tutta Italia. Dominano ancora venti nord, forti nel basso Adriatico e nei golfi di Napoli e Taranto, ove il mare è assai agitato. Cielo nuvoloso nell'est della penisola e della Sicilia. Nella scorsa notte est fortissimo a Procida. Venti nord soffieranno ancora con forza in vari punti delle nostre coste.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 21 luglio 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	764 0	763 7	762 6	764 2	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	23 0	29 0	28 9	23 5	TERMOMETRO
Umidità relativa	36	43	46	22	Massimo = 29 8 C. = 23 8 R.
Umidità assoluta	7 48	12 61	13 64	4 79	Minimo = 19 5 C. = 15 6 R.
Anemoscopio	N. 5	O. 9	O. 23	N. 8	
Stato del cielo	10. bello assai	10. bello	8. piccoli cumuli	10. belliss. atmosf. arida	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 luglio 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 74	—	66 87	66 82	66 97	66 95	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi			— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato			— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0			— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 luglio 73	537 50	518 —	517 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73		72 30	72 25	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		71 20	71 15	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	70 —	69 90	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	2030	2025	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	— —	— —	489 —	488 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	— —	— —	485 —	484 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	389 1[2	389 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	526 —	525 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	215 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	389 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital.	»	250	— —	160 —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca			— —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 60	112 55	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 70	28 68	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 80	22 79	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 69 80 contanti; 69 10, 15 fine.
Cert. em. 1860-64 72 30.
Prestito Romano, Blount 71 15.
Banca Romana 2030.
Banca Generale 488 fine.
Banca Austro-Italiana 389 cont.
Soc. Anglo-Romana per l'ill. a gas 525.

Il Deputato di Borsa: G. Ricacci.
Il Sindaco: A. Pieri.

N. 104.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione di lire 6. 8145 per cento e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 160,102 80 ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 17 giugno ultimo scorso pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª categoria da Penne ad Ascoli per Teramo, in provincia di Ascoli, compreso fra il confine colla provincia di Teramo presso la casa Stramenghi e Mari e l'osteria Pacifici sulla provinciale di Rocca di Morro, della lunghezza di metri 7430 32,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane di venerdì 8 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Ascoli avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 149,192 60, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la surriferita diminuzione.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse **quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di L. 6. 8145 per cento. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 novembre 1872, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 19 aprile 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Ascoli.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni 3 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8,000.

La cauzione definitiva resta fissata in lire 1,300 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 luglio 1873.

Per detto Ministero

3704 — A. VERARDI *Caposezione.*

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Fu chiesta la rettifica in *Ratto Luigi fu Angelo* dell'intestazione del certificato provvisorio n° 3732 d'iscrizione di venti azioni rilasciato dalla sede di Genova il 2 giugno u. s. in capo a *Raffo Luigi fu Angelo.*

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo **un mese dalla data del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, farà** emettere dalla sede di Genova, presso cui trovansi inscritte le suddette azioni, un nuovo certificato a favore del signor *Ratto Luigi fu Angelo domiciliato a Genova* in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Firenze, 9 luglio 1873. — 3581

COMUNE DI PONZANO ROMANO

A termini della risoluzione consigliare 5 luglio corrente si fa noto che giusta gli articoli 4 e 5 della vigente legge sulle espropriazioni da oggi a tutto il 31 andante mese in questa segreteria comunale rimarranno depositati i piani di massima colle respettive relazioni sommarie concernenti la espropriazione delle due aree *Merangolo* e *Ghetto*, approvati dal Consiglio comunale per utilità pubblica affinchè tutti possano esaminarli e fare le loro osservazioni.

Li 13 luglio 1873.

Il Sindaco
GIUSEPPE Mª MONETTI.

3788

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 6 *al* 12 *luglio* 1873. — 3677

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI Lire	RITIRI Lire
Risparmi	691	377	158,098 50	99,455 09
Depositi diversi	45	61	83,823 84	161,531 47
Casse (di 1ª cl. in conto corr.	»	»	41,000 »	33,000 »
affiliate (di 2ª cl. idem	»	»	10,550 »	6,500 »
Assocaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze.	»	»	»	»
Somme			293,472 34	300,486 56

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE

DELLA DIVISIONE DI PERUGIA

Avviso d'asta.

Si fa noto che nel giorno 7 agosto prossimo all'ora una pomeridiana si procederà in Perugia nell'ufficio suddetto sito in piazza S. Giovanni e S. Bernardo al civico n. 3, avanti il capo dell'ufficio stesso, all'appalto della somministranza del

Pane da munizione

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle provincie di Perugia, Macerata, Ancona e Pesaro Urbino, eccettuati temporariamente i luoghi ove esiste il Panificio militare e quegli altri presidii nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare.

L'appalto avrà luogo in un solo lotto al prezzo di base d'incanto di centesimi ventisette per ogni razione di pane di grammi 735.

La cauzione fissata ascende a lire settemila (7000).

L'impresa è durevole per un anno, ed avrà principio col primo ottobre prossimo, e termine con tutto settembre 1874.

Le condizioni d'appalto sono quelle descritte nei capitoli generali e speciali d'onere i quali sono visibili presso tutte le Intendenze militari del Regno.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno produrre, unitamente al loro partito suggellato, firmato e redatto su carta bollata da lire 1 anche la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o in una Tesoreria provinciale della somma di lire 7,000 in contanti od in titoli di rendita pubblica, fissate come sopra è detto per cauzione dell'appalto.

Si avverte però che i titoli di rendita saranno valutati pel solo prezzo legale di Borsa corrente nel giorno precedente a quello dell'effettuato deposito.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato avrà offerto sul prezzo prestabilito per razione un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata, la quale, deposta sul tavolo, verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione della impresa, e perciò detto tempo utile scadrà alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del quinto giorno da quello del seguito deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare; ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino in quest'ufficio prima dell'apertura della scheda segreta del Ministero e se non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio dell'ammontare della cauzione.

I depositi degli accorrenti non risultati deliberatari saranno fatti restituire; quello del deliberatario verrà convertito in deposito definitivo.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di diritti di segreteria, di copia, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere.

Perugia, li 19 luglio 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: DALLE CHIAVI.

3802

CASSA CENTRALE DI RISPARMJ E DEPOSITI DI FIRENZE

SITUAZIONE a tutto il 30 Giugno 1873, col confronto di quella al 31 Maggio 1873.

TITOLI	Al 31 Maggio 1873 Attivo	Al 31 Maggio 1873 Passivo	Al 30 Giugno 1873 Attivo	Al 30 Giugno 1873 Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	1,932,630 55	„	1,765,218 87	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	1,973,399 22	„	1,981,426 97	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 %	45,049 42	„	46,239 71	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	9,778,676 51	„	10,071,309 68	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	7,839,181 52	„	7,684,271 38	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	4,475,766 63	„	4,469,040 70	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	4,681,785 64	„	4,691,582 19	„
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	9,783,167 68	„	9,669,760 31	„
„ „ contro deposito di valori pubblici	241,829 04	„	274,095 42	„
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,811,057 51	„	3,810,924 02	„
RR. Prefetture in conto esazioni	„	„	„	„
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente	62,675 89	„	82,781 91	„
Debitori diversi infruttiferi	58,379 47	„	62,808 51	„
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	1,043,765 34	„	1,043,765 34	„
Masserizie e mobili	25,564 90	„	25,597 12	„
Benistabili (Acquisti, Miglioramenti e nuove costruzioni)	741,468 17	„	745,183 17	„
Stampati e libretti in essere	7,718 57	„	7,718 57	„
Compra e vendita di valori a riporto	593,838 34	„	543,538 34	„
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	„	35,064,635 19	„	34,921,018 35
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	„	2,730,030 34	„	2,719,803 „
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	„	4,843,560 40	„	4,901,204 44
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	„	30,269 „	„	30,269 „
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	„	337,144 02	„	310,866 91
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	„	45,056 05	„	45,279 46
Creditori diversi per varii titoli	„	21,712 30	„	17,861 08
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	„	„	„	„
Creditori per depositi di valori pubblici per garanzie e cauzioni	„	1,043,765 34	„	1,043,765 34
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	„	70,673 94	„	88,830 99
Pigionali	„	14,055 04	„	14,055 04
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti contro valori pubblici	„	266 80	„	325 36
Sconti attivi non maturati	„	483,850 83	„	477,245 81
Tassa di ricchezza mobile e diverse	35,184 64	„	54,104 57	„
Cassa di contanti	411,737 34	„	417,550 67	„
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	„	244,781 01	„	242,906 54
AVANZI AL NETTO	„	2,614,626 12	„	2,603,481 13
	47,543,826 38	47,543,826 38	47,416,912 45	47,416,912 45

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 12 luglio 1873.

Visto dal Direttore
L. STROZZI ALAMANNI — 3678 — *Il Primo Ragioniere* F. PINUCCI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

3679

25ª SETTIMANA (dal 18 al 24 giugno 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	175,900 27	5,415 03	37,383 24	186,709 50	1,232 14	406,640 18	1298, 00	313 28
1873	177,125 61	6,545 18	36,189 75	130,197 51	1,751 75	351,809 80	1369, 00	256 98
Differenze 1873	+ 1,225 34	+ 1,130 15	— 1,193 49	— 56,511 99	+ 519 61	— 54,830 38	+ 71, 00	— 56 30
Dal 1° Gennaio.								
1872	3,963,210 05	158,713 33	750,096 12	2,855,054 51	49,477 96	7,776,551 97	1298, 00	5,991 18
1873	4,680,013 93	157,867 14	893,560 64	3,830,721 63	50,869 22	9,613,032 56	1351, 13	7,114 81
Differenze 1873	+ 716,803 88	— 846 19	+ 143,464 52	+ 975,667 12	+ 1,391 26	+ 1,836,480 59	+ 53, 13	+ 1,123 63

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	38,417 15	1,067 59	4,298 68	28,996 50	133 68	72,913 60	587, 00	124 21
1873	46,120 02	1,282 62	4,494 86	30,493 50	657 35	83,048 35	643, 00	129 16
Differenze 1873	+ 7,702 87	+ 215 03	+ 196 18	+ 1,497 „	+ 523 67	+ 10,134 75	+ 56, 00	+ 4 95
Dal 1° Gennaio.								
1872	944,801 99	33,363 35	99,910 16	748,737 95	9,098 76	1,835,912 21	587, 00	3,127 62
1873	1,070,009 41	29,233 82	113,278 71	864,165 63	14,889 76	2,091,577 33	643, 00	3,252 84
Differenze 1873	+ 125,207 42	— 4,129 53	+ 13,368 55	+ 115,427 68	+ 5,791 „	+ 255,665 12	+ 56, 00	+ 125 22

SITUAZIONE DEL BANCO DI SICILIA

a' 30 Giugno 1873.

Attivo.

Numerario immobilizzato	L.	18,000,000 „
Id. disponibile	„	1,111,306 69
Biglietti di Banca Nazionale	„	16,820,342 „
Portafoglio	„	20,174,924 06
Anticipazioni nelle sedi e succursali	„	3,240,723 64
Fondi Pubblici	„	1,636,020 42
Id. applicati al fondo pensioni	„	24,491 41
Boni del Tesoro	„	3,328,644 „
Cartelle fondiarie	„	402,855 10
Depositi volontari liberi L. 351,148 „ / Id. obbligatori per cauzione „ 600 „		351,748 „
Debitori diversi in liquidazione per conto della cessata Cassa di Sconto	„	81,199 84
Effetti all'incasso in C/C	„	119,581 60
Valori estratti dal portafoglio per l'incasso	„	1,179,853 52
Effetti in sofferenza	„	149,097 28
Tesoro dello Stato — Servizio del Debito Pubblico	„	5,479 38
Diversi	„	717,248 83
Credito fondiario di Sicilia C/C	„	60,000 „
Correntisti diversi	„	1,227,623 32
Mobili	„	82,766 73
Spese diverse	„	451,058 81
Tesoro dello Stato C/ anticipazione statutaria	„	4,026,040 „
Totale attivo	L.	73,191,004 63

Passivo.

Capitale patrimoniale del Banco	L.	6,033,745 65
Fedi, polizze e polizzini in circolazione	„	52,684,490 99
Conti correnti senza interesse (Madrefedi)	„	1,820,520 24
Banca Nazionale per biglietti somministrati	„	10,591,750 „
Effetti a pagare	„	160,366 20
Depositanti di oggetti e valori diversi	„	351,748 „
Tesoro dello Stato — Servizio del Debito Pubblico	„	„
Diversi	„	169,857 54
Benefizi diversi	„	8,499 66
Utili di netto a tutto il 1872	„	504,359 30
Correntisti diversi	„	„
Fondo pensioni agl'impiegati	„	24,491 41
Utili del corrente esercizio	„	841,175 64
Totale passivo	L.	73,191,004 63

Palermo, li 7 luglio 1873.

Per il Segretario Generale
Il Consigliere: FR. MELI.

Il Ragioniere Capo Reggente
GASP. BAZAN.

3643 — Visto — *Il Direttore Generale:* A. RADICELLA.

DIFFIDAZIONE.

Essendo venuto a cognizione del signor D. Vincenzo Laurenti, amministratore di Domenico Panunzi del fu Ottaviano, che dal ceto creditorio del fallimento di Benedetto Panunzi, fratello dell'amministrato, è stata risoluta la vendita dello stabilimento lanificio, sito in Tivoli, provincia di Roma, nel supposto che questo appartenga al patrimonio di Benedetto, sulla richiesta del Laurenti nel nome, come sopra, si diffida chiunque volesse farne acquisto, che in detto stabilimento, suoi annessi e connessi vi sono privilegiati diritti di proprietà e di dominio a favore di Domenico Panunzi, da impedirne giuridicamente la vendita in chi senza alcun titolo volesse attuarla, ed in chi ne facesse l'acquisto, protestandosi in senso contrario della nullità dell'atto, e della violazione dei diritti incontrovertibili di Domenico; e di ogni emergenza di danni.

Si deduce ciò a pubblica notizia per ogni effetto di ragione e di legge.

Roma, 21 luglio 1873.

3816 — B. PIACENTINI, proc.

EDITTO.

Per dar termine al patto pregiudiziale proposto da Tramonti Antonio per sè e per la sua ditta Antonio e Luigi Tramonti di Mestre, con la istanza 13 luglio 1871, n. 4007, il giudice delegato nobile Vincenzo Scotti col decreto 29 maggio 1873 fissò il giorno 7 agosto prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, per la convocazione dei creditori presso il tribunale civile e correzionale di qui sotto le avvertenze del capitolo XXXII del processo civile austriaco.

Venezia, 11 luglio 1873.

3723 — MANGANOTTI avv.

R. Pretura del 4° mand. di Roma.

Con atto del giorno 14 corrente seguito nella cancelleria della pretura suddetta, il sig. avv. Leopoldo Piacentini del vivente Francesco, romano, domiciliato in piazza Aracoeli n. 3, in forza delle facoltà conferitegli con mandato speciale 12 luglio 1873, atti Vitti, della propria madre signora Marianna Ghirelli del fu Francesco, parimenti romana, ha nell'interesse della medesima dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del di lei genitore Francesco Ghirelli defunto in Roma il 27 settembre 1872 nella casa in via S. Marco n. 9, 2° p.

Roma, 17 luglio 1873.

3754 — VITTORIO GATTI canc.

N° 105.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 55 per cento, e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 219,915 32, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 17 giugno ultimo scorso, pello

Appalto delle opere e povviste occorrenti alla costruzione del 4° tratto della strada provinciale di 1ª serie Brienza-Montemurro, compreso fra la nazionale Moliterno-Corleto e l'abitato di Montemurro, in provincia di Potenza, della lunghezza di metri 9337,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane di giovedì 7 agosto prossimo venturo, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade e presso la Regia prefettura di Potenza avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 207,710 02, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la surriferita diminuzione.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse **quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 55 per cento. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 12 gennaio 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 5 aprile 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni 2 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000.

La cauzione definitiva è di lire 1600 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 luglio 1873.

Per detto Ministero

3759 — A. VERARDI Caposezione.

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

In conformità all'art. 13 dello statuto sociale ed a termine della deliberazione presa il 16 luglio corrente, il Consiglio d'amministrazione invita i signori azionisti ad effettuare il versamento del quinto decimo, cioè L. 25 per azione, dal 15 al 20 agosto prossimo venturo:

in **Bergamo** alla sede della Società, via Prato, n° 989,

in **Milano** presso il Credito Milanese,

presentando, all'atto del versamento, i certificati provvisorii nominativi per la relativa iscrizione.

Bergamo, il 17 luglio 1873.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente **Edoardo Zuppinger**.

ART. 14. Il ritardo del pagamento farà decorrere di pieno diritto l'interesse del 6 per 100 in ragione d'anno a carico dell'azionista ritardatario, dal giorno della scadenza indicato, com'è stabilito dall'art. 13, senza necessità di alcun atto.

Ove questo ritardo oltrepassasse i 30 giorni, la Società rimane espressamente autorizzata a far vendere, senza bisogno di qualsiasi formalità giudiziaria, costituzione in mora od atto qualunque, e senza pregiudizio d'ogni maggior ragione verso il debitore, mediante creazione di duplicati, le azioni non pagate, per conto, rischio e pericolo dell'azionista moroso, a sensi dell'art. 153 e 154 del vigente Codice di commercio. — 3815

Strade comunali obbligatorie — Esecuzione della legge 30 agosto 1868

Provincia di Roma. — Circond. di Velletri.

COMUNE DI BASSIANO

AVVISO.

Presso l'ufficio di questa segreteria, e per giorni quindici dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 6415,26, che da Bassiano arriva alla consorziale in Valvisciolo.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza, ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale (o chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o, per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Bassiano li 30 giugno 1873.

Il Sindaco E. ANTONNICOLA. — *Il Segretario* PAZZAGHINI. — 3817

Provincia di Roma. — Mandamento di Frascati.

COMUNE DI COLONNA

AVVISO.

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale, e per giorni quindici dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada consorziale obbligatoria, che da questo comune conduce alla provinciale sotto Monte Compatri per la lunghezza di chilometri 4,300.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza, ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni ed eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale, o da chi per esso, in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o, per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dall'ufficio comunale di Colonna, 17 luglio 1873.

Per il Sindaco: ALESSANDRO CIGNANI Assessore.

3786 — *Il Segretario:* GAETANO DELL'AQUILA.

INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comun di Napoli, vico Due Porte a Toledo, 7, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Portanolana, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	6648 80
„ ai sali di	„	220 „
E quindi in complesso di	L.	6868 80

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta bollata da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 20 agosto p. v.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Napoli, 16 luglio 1873.

Il Segretario P. BELLUSCI. — *L'Intendente* FRANCESCO TARANTO.

3727

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.